

Bologna La prima edizione del premio

La gallina e la guerra: lo Strega dei ragazzi a Tamaro e Carminati

dal nostro inviato **Cristina Taglietti**

BOLOGNA I bambini promuovono il passato e il futuro alla prima edizione del **Premio Strega** ragazze e ragazzi. La vittoria, annunciata ieri dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini alla Fiera del libro per ragazzi, è andata a Susanna Tamaro per la categoria dai 6 ai 10 anni e a Chiara Carminati per quella dagli 11 ai 15. «È uno dei pochi premi che ho vinto. Eppure ho pubblicato più di venti libri. Non so, forse sono un corpo estraneo rispetto al mondo editoriale», sorride Tamaro mentre mostra la foto della sua gallina cinese Zoe, bianca e azzurra, che ha un ruolo in *Salta, Bart!*, il libro vincitore pubblicato da Giunti con le illustrazioni di Adriano Gon. «Sono contenta anche perché la letteratura per bambini è considerata un genere minore, invece è quello più importante».

Salta, Bart! è una favola ambientata in un futuro molto vicino, in cui il protagonista è un bambino di dieci anni la cui vita è regolata dalla domotica e dalla tecnologia. Vive in una casa in cui tutto è controllato dalle macchine, praticamente solo, con la madre, sempre fuori per lavoro, che lo segue ossessivamente attraverso un monitor. Una vita omologata dove non c'è spazio per l'imprevisto e gli affetti sono pure manifestazioni vocali. Fino all'incontro con un vecchio cinese, Maestro Lu, e con una pollastrella di batteria, Zoe. Qui

la scrittrice di *Va' dove ti porta il cuore* declina, sotto forma di avventura, i temi che le stanno più a cuore: l'ecologia, il rispetto per gli animali, la resistenza all'omologazione. «I bambini — dice — sono i nuovi poveri. Hanno tutto tranne



Le vincitrici con Franco Boni, presidente di BolognaFiere

l'infanzia. Gliela sottraggono gli adulti riempendo le loro giornate di impegni, non lasciando loro il tempo di giocare o di annoiarsi. La gallina nel libro rappresenta questo: l'irrompere della follia, dell'imprevisto che sconvolge finalmente questo condizionamento orwelliano».

Chiara Carminati fa invece un tuffo nella Grande guerra con *Fuori fuoco* (Bompiani). Jolanda, detta Jole, è la protagonista tredicenne della storia, ambientata nell'estate del 1914 e narrata attraverso diari, testimonianze, cronache, documenti, fotografie. Carminati de-

dica la vittoria a Beatrice Masini, editor di Bompiani, anche lei in gara con *La fine del cerchio* (Fanucci). «Arriva da lei l'input per questa storia in cui racconto il conflitto dalla parte di chi, di solito, resta fuori dalla scena: le donne e i bambini. Perché la guerra, di solito, la fanno i maschi. Credo che la forza di questo libro stia nel fatto che parte da storie vere, accadute a qualcuno. Ho raccolto molto materiale prima di mettermi a scrivere, ho consultato archivi, letto testimonianze. Volevo sapere quello che normalmente i libri di storia non raccontano».

Sono stati le lettrici e i lettori fra i 6 e i 15 anni, provenienti da cinquanta scuole primarie e secondarie in tutta Italia, a decretare le vincitrici, scelte da due cinque che vedevano in gara, per la categoria dai 6 anni, anche Paolo Di Paolo, Siobhan Dowd, Gosciny & Sempé, Maria Parr; per la categoria dagli 11 Francesco D'Adamo, Vichi De Marchi, Beatrice Masini, Paola Zannoner.

Soddisfatto il presidente della Fondazione Bellonci, Tullio De Mauro, per il quale la promozione della lettura tra i più piccoli è una priorità, anche se, dice, dopo lo Strega giovani, lo Strega europeo, lo Strega ragazzi, ora è tempo di pensare allo «Strega vecchiette e vecchietti». Una battuta che però rivela un'idea ancora da definire, un riconoscimento che tenga conto di autori senior e di libri pubblicati nell'arco degli ultimi tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

